



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"
Campi Salentina



PROGETTO SCUOLA SICURA

Dossier ad uso dei docenti, degli studenti e degli operatori scolastici

(a cura di)
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Dott. Serafino Gerardi

**PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA CON LE
MODALITÀ DI ESODO**

anno scolastico 2019-2020

L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è stato il presupposto fondamentale per costruire il piano di sicurezza. La prima operazione è stata quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dei plessi (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

Nelle piante dei diversi piani si sono opportunamente indicati tutti i luoghi in cui si possono verificare le situazioni di pericolo (laboratori, palestre, biblioteche, magazzini, centrali termiche, ecc.), le strutture e gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori, idranti, etc.) nonché i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola (cortili interni o esterni, ecc.).

Per consentire una precisa lettura degli elaborati grafici, questi sono stati accompagnati da sintetiche note descrittive.

PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è stato necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Designazione nominativa

Sono stati identificati i compiti al personale docente e non che opera nell'Istituto. Per ogni compito si sono individuati 2 responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

- Del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione (normalmente Preside e Vicepreside) che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.
- Del personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione.
- Del personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione.
- Del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario.
- Del personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica.
- Del personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti.
- Del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.

**Schema di modulo per l'assegnazione dei compiti ai docenti e al personale ausiliario:
da compilare all'inizio dell'anno scolastico insieme ai docenti**

INCARICO	NOMINATIVI	NOTE
1. Emanazione ordine di esodo		
2. Diffusione ordine di esodo		
3. Controllo operazioni di esodo		
4. Chiamate di soccorso		
5. Interruzione erogazione: gas		
— energia elettrica		
— acqua		
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti		
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita		
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

Assegnazione di incarichi agli allievi (a cura dei docenti)

In ogni classe sono stati individuati alcuni ragazzi e si sono attribuite le seguenti mansioni:

- **2 ragazzi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante per la trasmissione del modulo di evacuazione;
- **2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi sono assegnati sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante e riportati in un apposito schema che è allegato ai Piani di esodo di ogni plesso.

Schema di modulo per l'assegnazione dei compiti agli alunni: da compilare all'inizio dell'anno scolastico insieme ai docenti

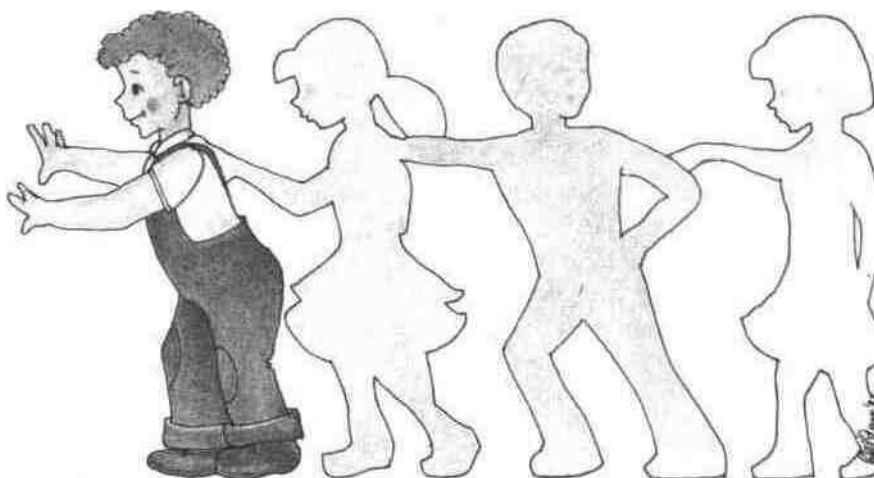
INCARICO	NOMINATIVI	NOTE
1. Ragazzi apri-fila		
2. Ragazzi serra fila		
3. Ragazzi con il compito di aiutare i disabili		

Modalità di esodo

Appena avvertito l'ordine di esodo le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, visto quanto stabilito dalla recente normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula e che normalmente il numero massimo di piani è pari a tre, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza, uscendo dall'aula, è ridotto anche camminando lentamente.

Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consista nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi. Pertanto non appena udito il segnale d'allarme si dovrà adottare il seguente comportamento:

1. Bisogna interrompere immediatamente ogni attività;
2. Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.



3. Seguire le vie di fuga indicate
4. Raggiungere il punto di raccolta assegnato
5. Compilare il modulo di esodo

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati precedentemente nel documento ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni soggetto presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

IL PERSONALE DOCENTE

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi aprì e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro. Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Dovrà seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno. Uno o più operatori devono disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro personale dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

GLI ALLIEVI

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

VARIE

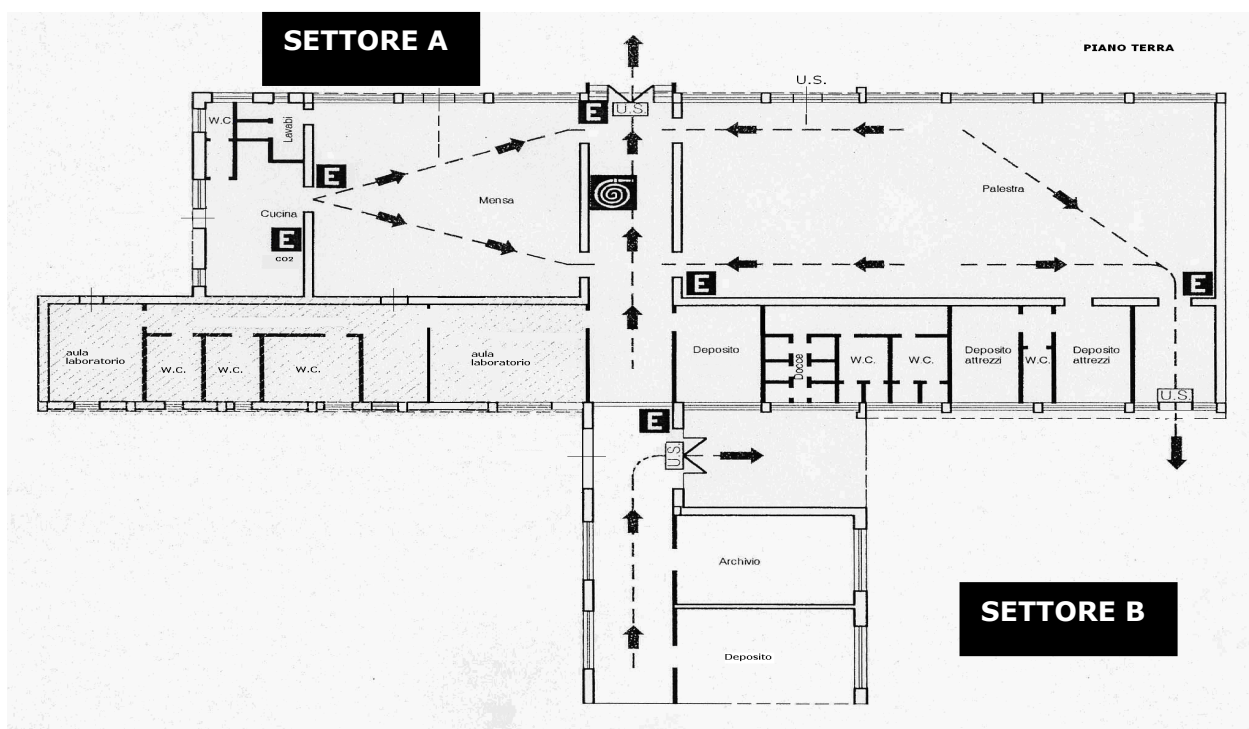
Come ricordato in premessa, l'esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili. In tali situazioni vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare i ragazzi. Laddove la situazione di pericolo si manifesti in strutture scolastiche occupate da scuole materne o prime classi elementari, si richiede un particolare impegno da parte di tutto il personale nel controllo dell'esodo dei bambini.

PIANO DI ESODO

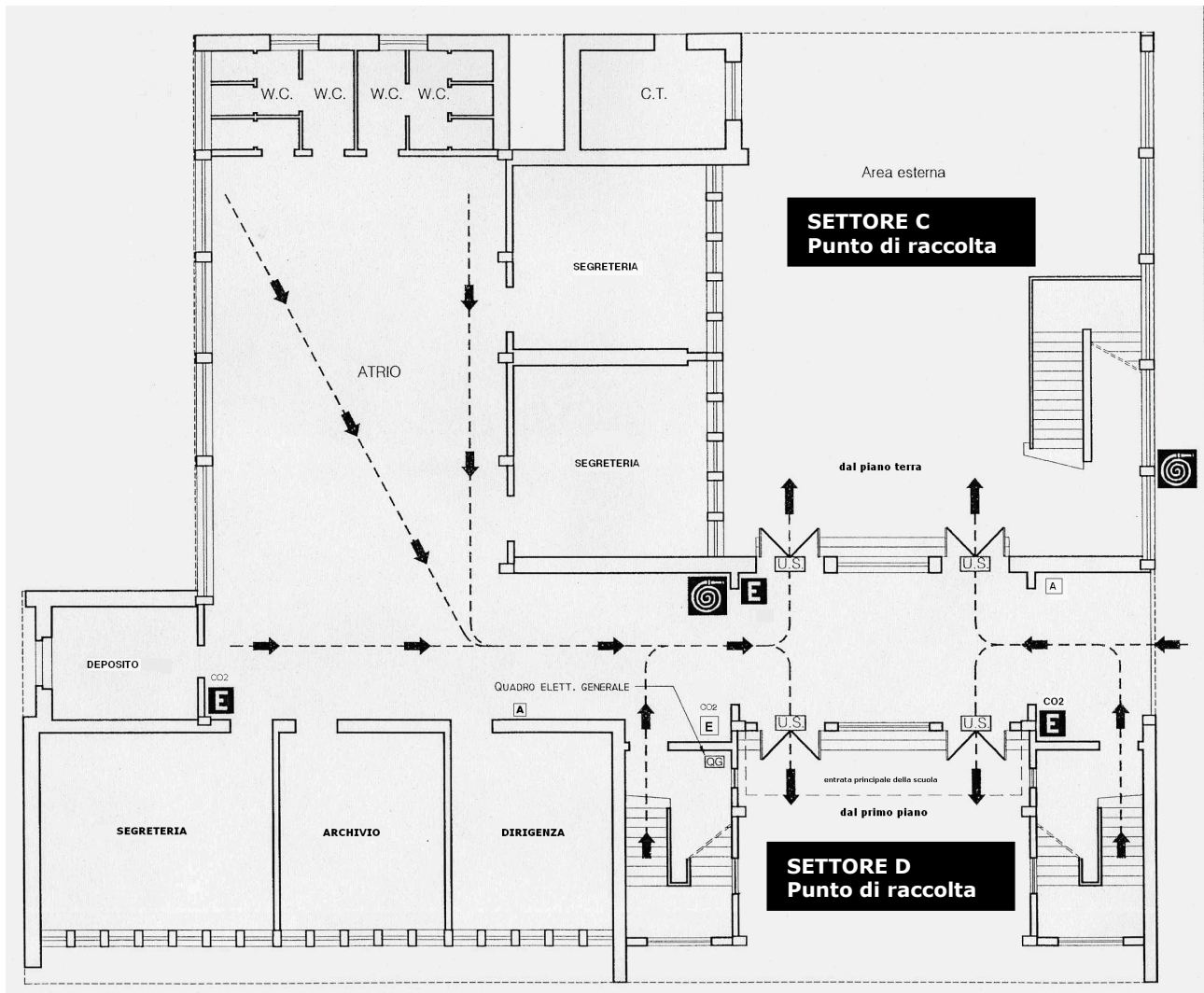
La scuola infanzia è stata suddivisa in **due** settori:

- Nel **settore A** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo alle **attività libere**, nella **mensa**, e nei **servizi igienici** della parte nord dell'edificio;
- Nel **settore B** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo alle **attività libere**, nella **mensa**, e nei **servizi igienici** della parte sud dell'edificio.

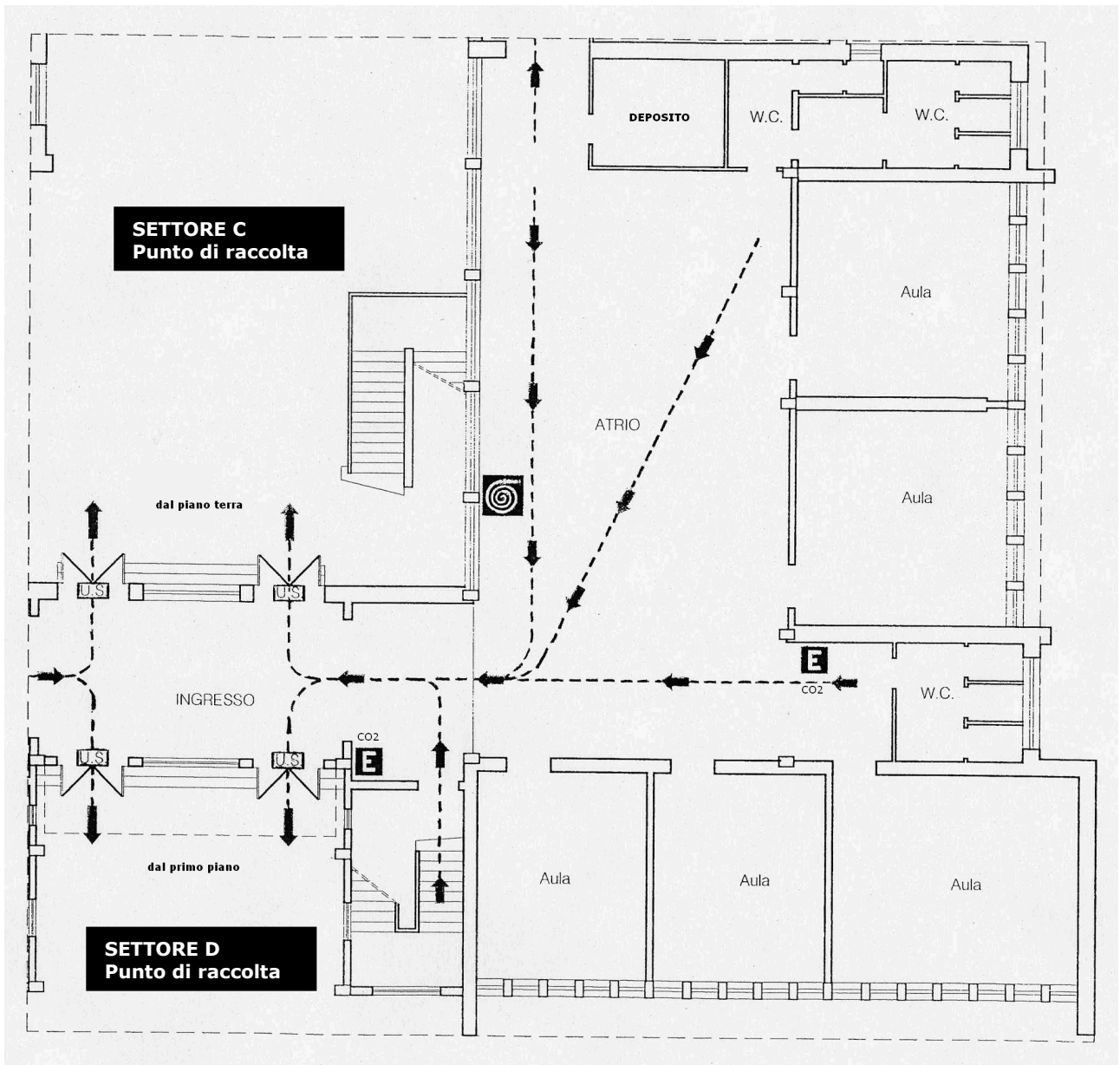
PIAZZA GIOVANNI XXIII PALESTRA



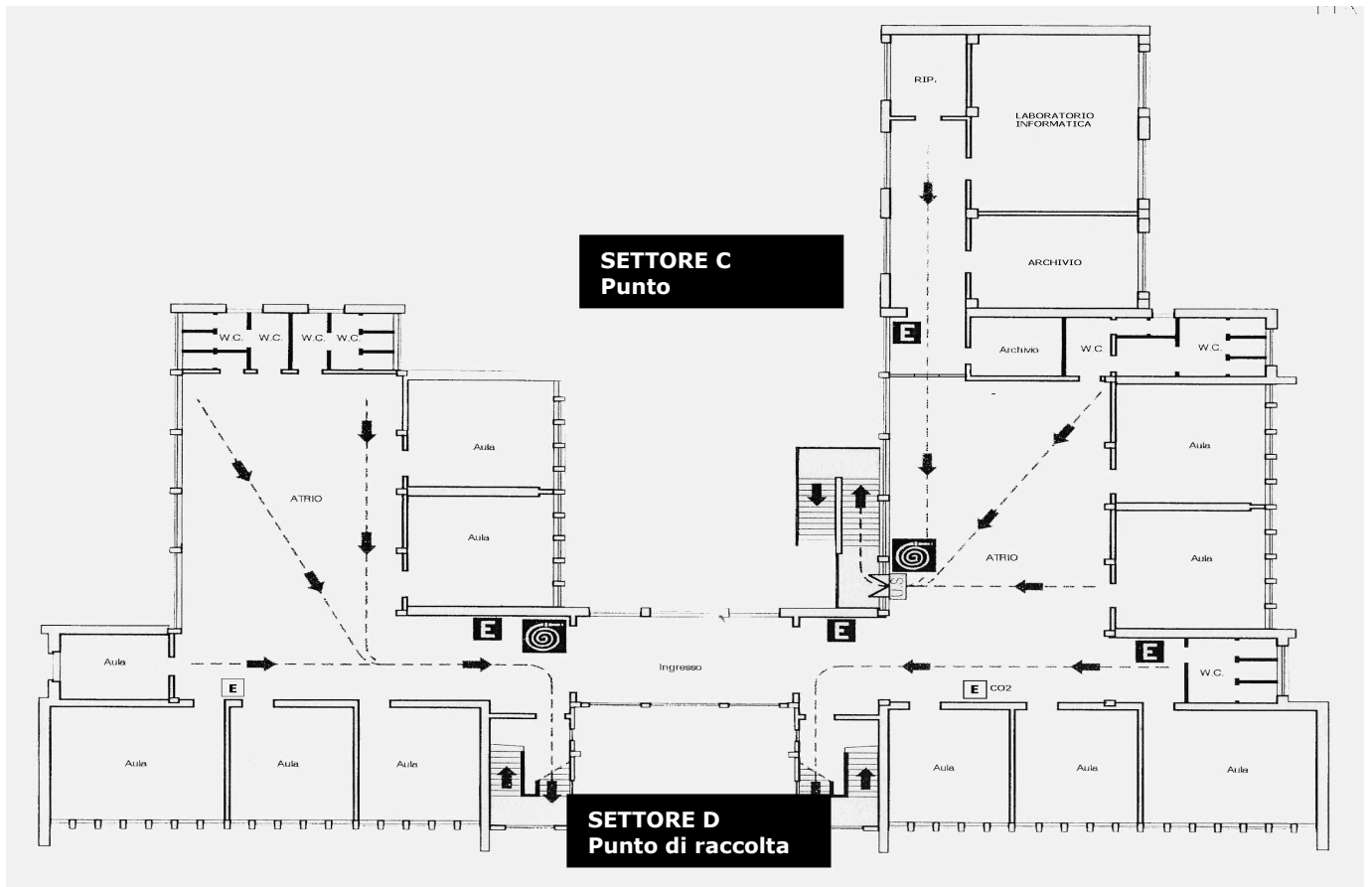
PIAZZA GIOVANNI XXIII UFFICI



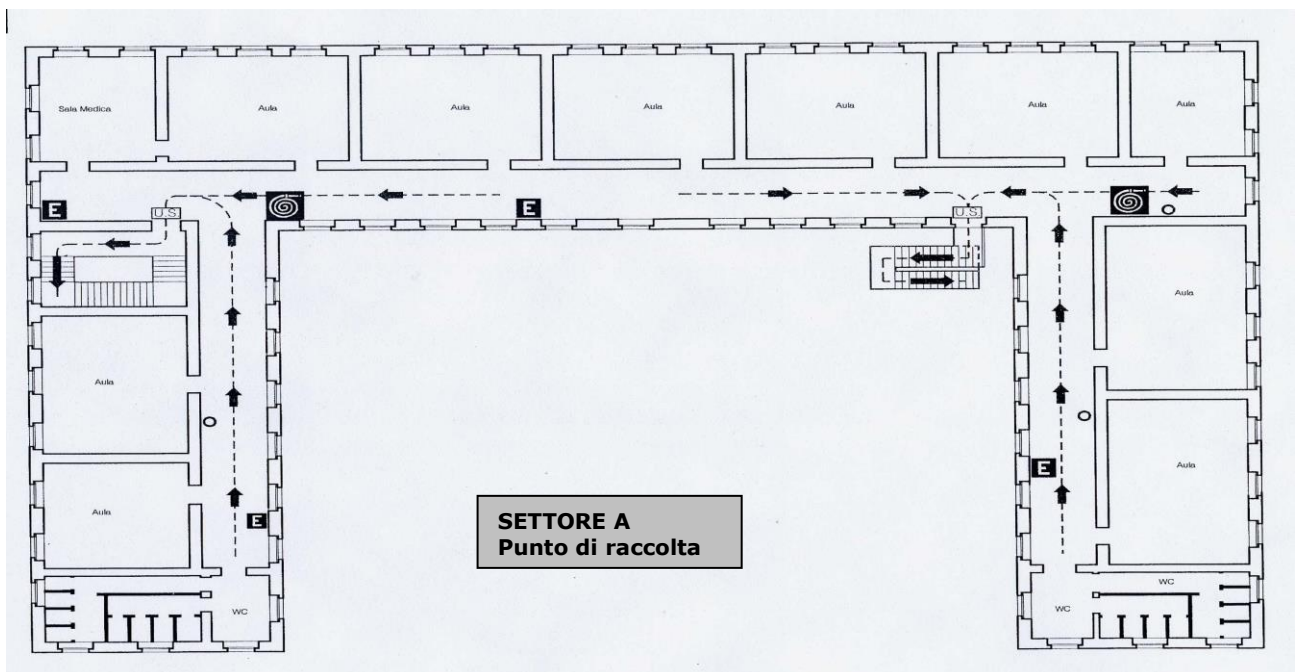
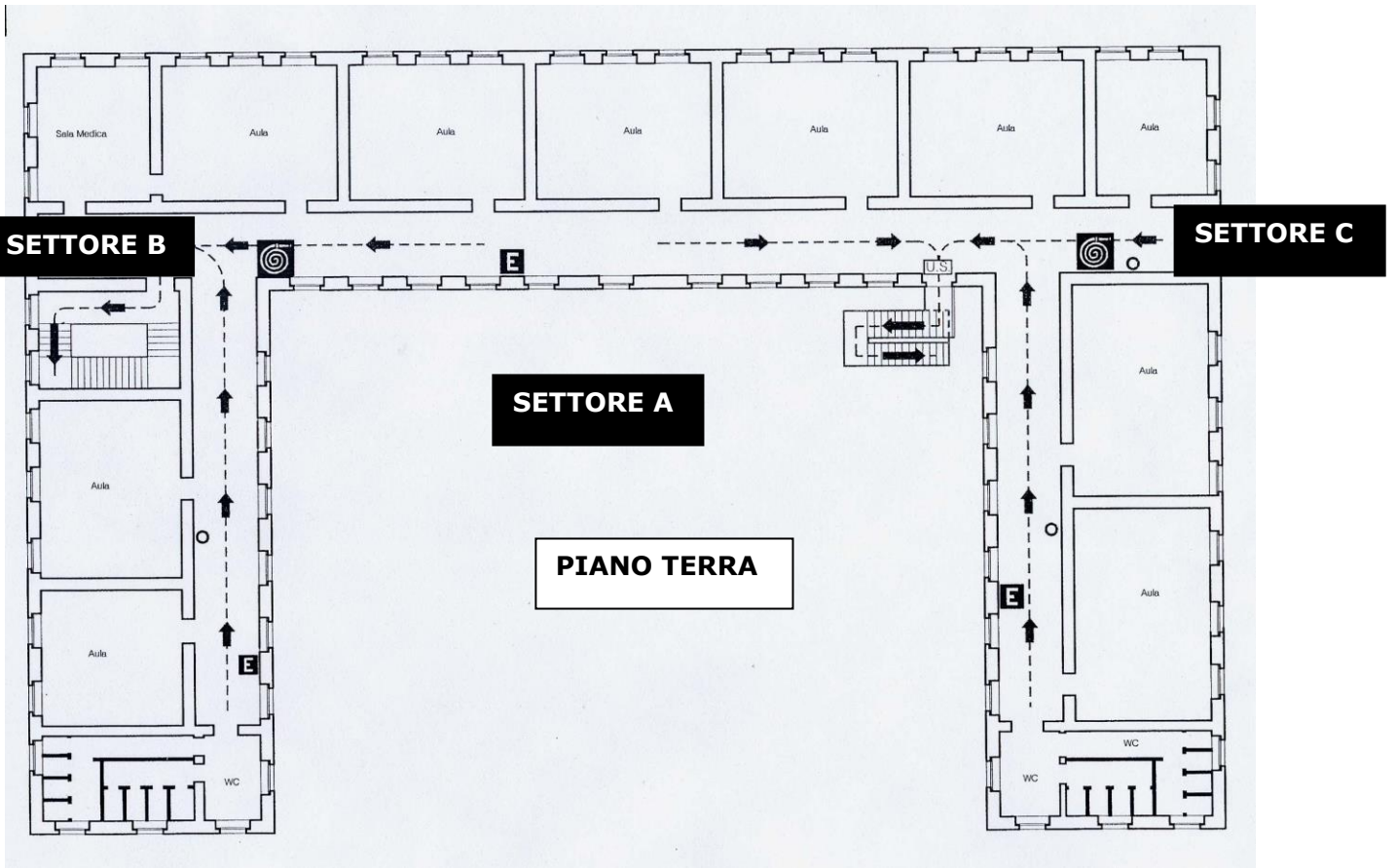
PIAZZA GIOVANNI XXIII AULE PIANO TERRA



PIAZZA GIOVANNI XXIII PRIMO PIANO



DE AMICIS



PIANO DI ESODO PLESSO: SCUOLA SECONDARIA di 1° "S.POMPILIO M.PIRROTTI"

Le vie di uscita devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo. Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

Uscita n° 1

Piano terra: Aula 1, Aula 2, Aula 4, Aula 5, Sala Prof. ,Presidenza, Segreteria,

Piano primo: Aula 10, Aula 11, Aula 12, Aula 13, Sala Multimediale, Deposito

Uscita n° 2

Piano terra: -

Piano primo: Aula 14, Aula 15, Aula 16, Aula 17

Uscita n° 3

Piano terra: Aula 3, Aula 6, Aula 7, Aula 8, Aula 9

Piano primo: --- Uscita n° 4

Piano terra: Archivio, Sala Medica, Wc

Piano primo: Aula 18, Aula 20, Aula 21, Aula 22

Uscita n° 5

Piano terra: ---

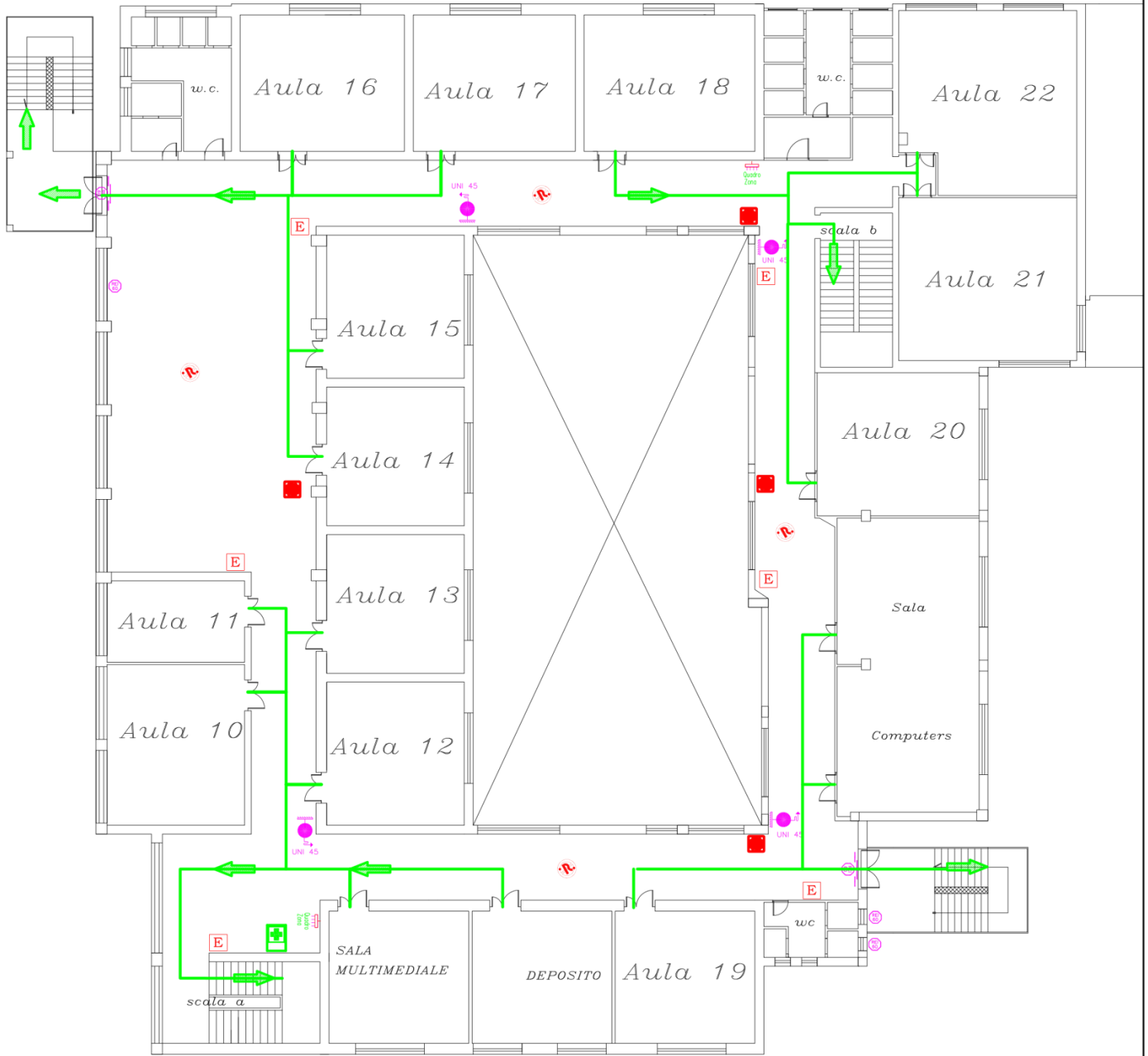
Piano primo: Sala Computer, Aula 19

Uscita n° 6,7









Piano terra: Palestra

Piano primo: --

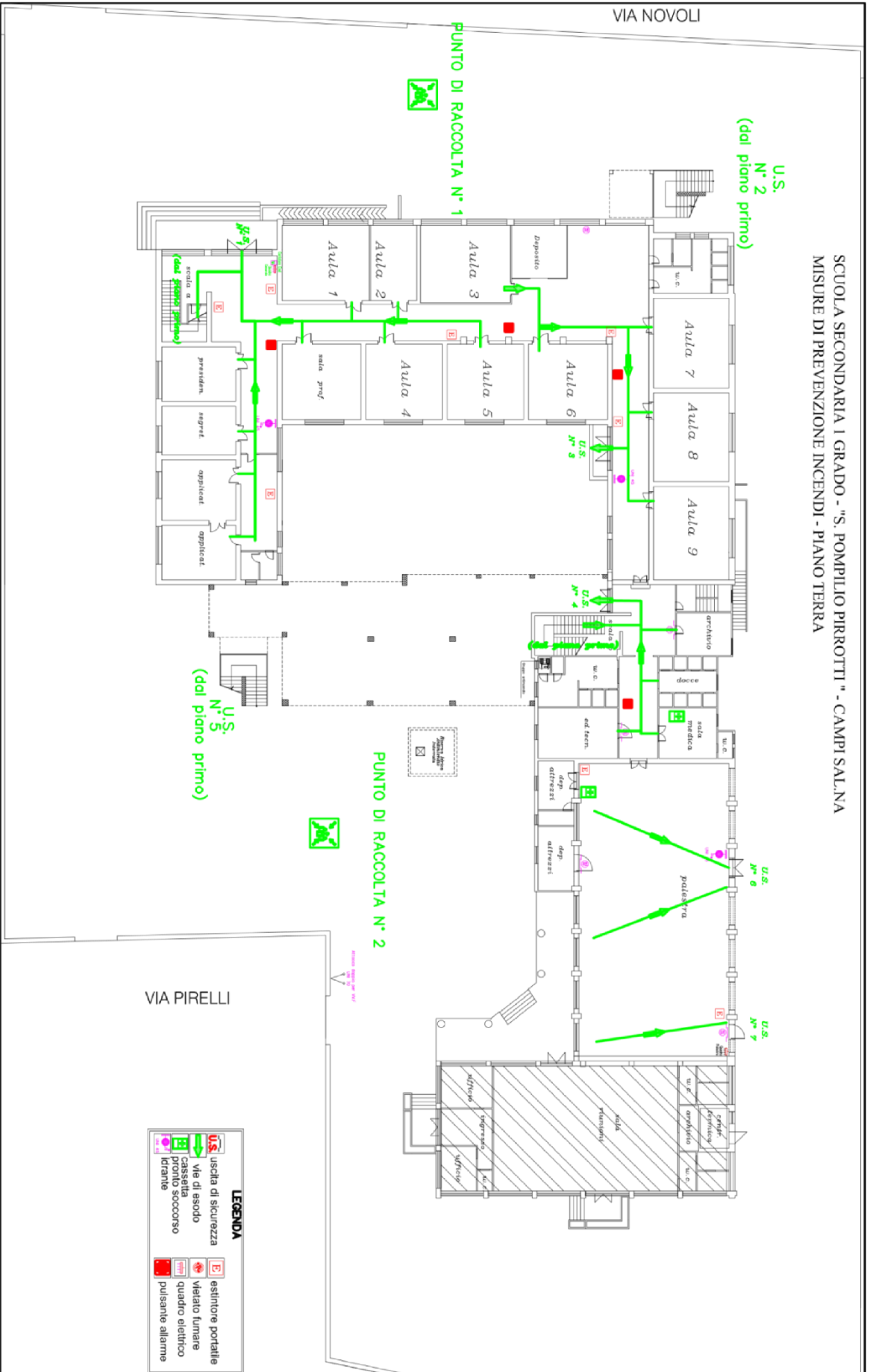
SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO - "S. POMPILIO PIRROTTI" - CAMPI SAL.NA
 MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - PIANO PRIMO



LEGENDA

 U.S.	uscita di sicurezza	 E	estintore portatile
	vie di esodo		vietato fumare
	cassetta pronto soccorso		quadro elettrico
	idrante		pulsante allarme

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - "S. POMPILO PIRROTTI" - CAMPI SALINA
 MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - PIANO TERRA

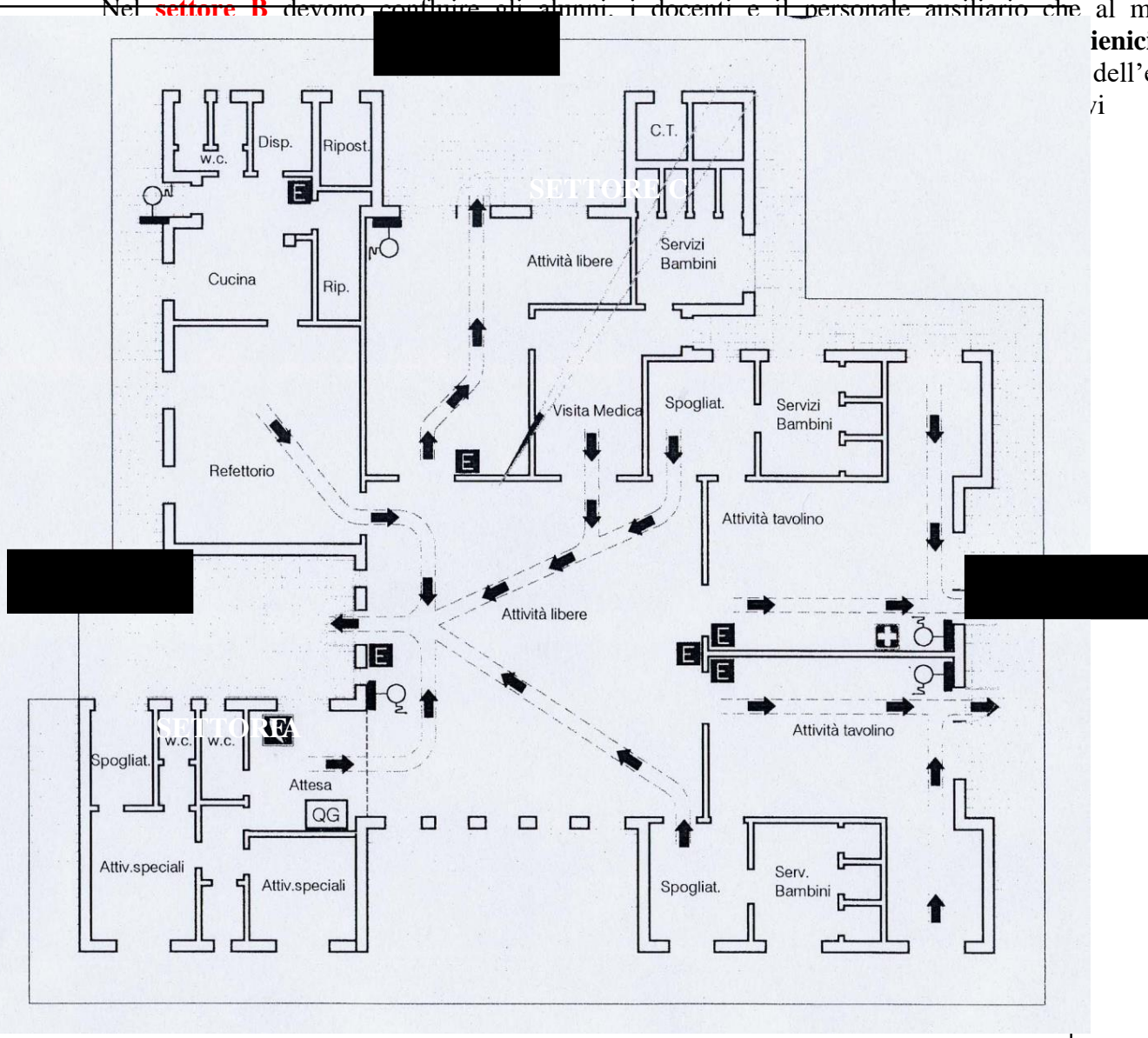


PIANO DI ESODO PLESSO: SCUOLA INFANZIA "RODARI"- via Kennedy

La scuola infanzia è stata suddivisa in **tre** settori:

- Nel **settore A** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo al **refettorio/cucina**, alla **visita medica** e nei **servizi igienici** attigui;

Nel **settore B** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo ai **servizi igienici**; - Nel **settore C** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo ai **servizi igienici**.

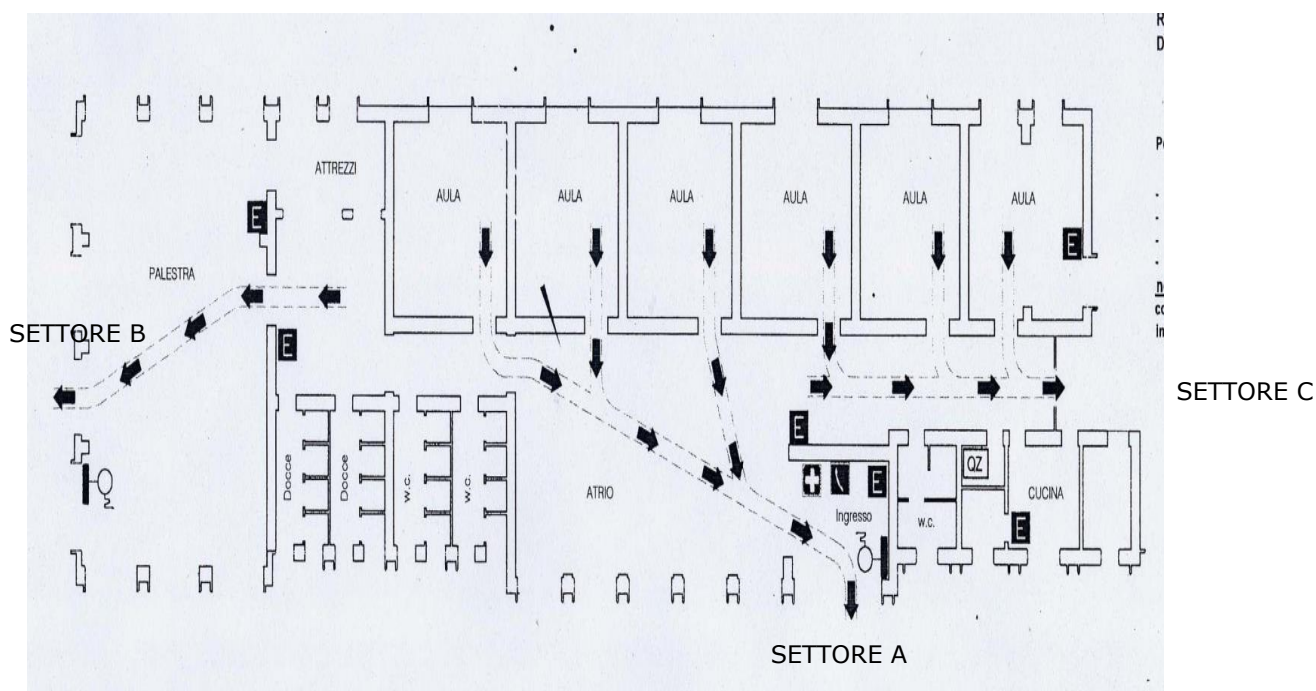


PIANO DI ESODO PLESSO: SCUOLA INFANZIA "COLLODI"

La scuola infanzia è stata suddivisa in **tre** settori:

- Nel **settore A** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo alle **aule**, all'**atrio principale** e relativi **servizi igienici**;
- Nel **settore B** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo alla **palestra** e relativi **servizi igienici**;
- Nel **settore C** devono confluire gli alunni, i docenti e il personale ausiliario che al momento dell'esodo si trovano nello spazio relativo alle **aule**, alla **cucina** e relativi **servizi igienici**.

}



Norme di primo soccorso ad uso interno

DISINFEZIONE DI FERITE

Disinfettare subito anche le piccole ferite: nessuna ferita anche se piccola può essere toccata se non con le mani accuratamente pulite con acqua e sapone. Lavare la ferita allontanando con garza la polvere o le schegge. Applicare il disinfettante: acqua ossigenata o liquidi medicinali. Applicare una garza sulla ferita e fasciare con una benda senza stringere troppo per non ostacolare la circolazione del sangue.

EMORRAGIE

Se l'emorragia è di lieve entità lasciar defluire un po' di sangue poi coprire la ferita con garza e cotone idrofilo e bendare. Se l'emorragia è notevole applicare una fasciatura stretta o, se non basta, il laccio emostatico (in assenza, usare cinture e bretelle o strisce di gomma). L'uscita del sangue dal naso si ferma in genere tenendo il capo piegato in avanti e ponendo del ghiaccio sulla radice del naso.

CONTUSIONI

Apporre impacchi con acqua fredda sulla parte schiacciata. La commozione cerebrale produce perdita di coscienza, respirazione debole, pallore intenso, rilassamento muscolare. Porre il colpito in posizione orizzontale e spruzzargli acqua fredda sul viso e applicare impacchi freddi sul capo. La commozione toracica produce tosse con espettorato sanguigno, difficoltà di respiro, dolori acuti al petto. Distendere il colpito col torace un po' rialzato e applicare impacchi freddi sul torace.

DISTORSIONI

Avvengono quasi sempre al polso o al collo del piede. Applicare impacchi freddi e stare in riposo con l'arto sollevato.

LUSSAZIONI

Provocano lo spostamento delle due ossa dell'articolazione. Fare impacchi freddi in attesa del medico.

STRAPPI MUSCOLARI

Sono causati da sforzi violenti o brusche contrazioni. Frizionare la parte e fasciare strettamente.

FRATTURE

Si riconoscono dalla deformazione della parte e dal dolore violento.

ASFISSIE

Da strangolamento: liberare la gola e praticare la respirazione artificiale. Per azione della corrente elettrica: togliere la tensione prima di intervenire sul colpito, o isolarsi con assi o panni asciutti. Spostare il conduttore con un bastone o materiale isolante. Oppure afferrare per i vestiti il colpito con le mani ricoperte con parecchi strati di stoffa e spostarlo dal contatto di parti sotto tensione con un movimento rapido e deciso, impiegando possibilmente solo una mano. Eventualmente praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, fino all'arrivo del medico.

USTIONI

Ogni bruciatura anche se apparentemente lieve, deve essere sempre sottoposta al medico. Non toccare la parte lesionata. Se necessario, lavarsi le mani con acqua e sapone e se possibile disinfettarle. Se le bruciature sono arrossate e provocano dolore, coprire la parte con garza sterile e ovatta e bendare. Mai aprire le vesciche. Nell'applicare la garza evitare di toccarla nel punto in cui verrà a contatto con la bruciatura.

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPI SALENTINA
Modulo di esodo

DATA _____

ORA INIZIO _____

1. PLESSO
2. CLASSE
3. ALLIEVI PRESENTI
4. ALLIEVI EVACUATI
5. FERITI (*)
6. DISPERSI (*)
7. ZONA DI RACCOLTA

(*) Segnalazione nominativa

SIGLA ALUNNO SERRA-FILA

SIGLA DOCENTE

Numeri telefonici utili

- | | |
|-----------------|---|
| ○ 112 | CARABINIERI |
| ○ 118 | AMBULANZA |
| ○ 113 | POLIZIA |
| ○ 115 | VIGILI DEL FUOCO |
| ○ 118 | EMERGENZA SANITARIA |
| ○ 320.1528170 | DIRIGENTE SCOLASTICO |
| ○ 340.4080290 | RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREV. E PROTEZIONE |
| ○ (0836) 562553 | SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RICARICA ESTINTORI |
| | A CURA DELLA SALENTO ANTINCENDI - GALATINA |
| ○ (0832) 791133 | PLESSO SCUOLA PRIMARIA P.ZZA GIOVANNI XXXIII |
| ○ (0832) 791130 | PLESSO SCUOLA PRIMARIA E.DE AMICIS |
| ○ (0832) 791291 | PLESSO SCUOLA INFANZIA VIA CALABRIA |
| ○ (0832) 793996 | PLESSO SCUOLA INFANZIA VIA ALDO MORO |
| ○ (0832) 793336 | PLESSO SCUOLA INFANZIA VIA MAMMA BELLA |
| ○ (0832) 791128 | PLESSO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO S.P.M.PIRROTTI |